



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE  
**BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ  
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0507

Sabato 08.10.2005

Sommario:

- ◆ OTTAVA CONGREGAZIONE GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI
- ◆ NONA CONGREGAZIONE GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI
- ◆ NOTA SULLA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE (10 OTTOBRE 2005)  
DEL PRESIDENTE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE
- ◆ INTERVENTO DELLA DELEGAZIONE DELLA SANTA SEDE ALLA 60a SESSIONE  
DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'O.N.U SUL TEMA: "WORLD PROGRAMME OF  
ACTION FOR YOUTH TO THE YEAR 2000 AND BEYOND"
- ◆ AVVISO DI CONFERENZE STAMPA

◆ OTTAVA CONGREGAZIONE GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI

OTTAVA CONGREGAZIONE GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI

Alle ore 9.00 di ieri, venerdì 7 ottobre, memoria della Beata Vergine del Rosario, alla presenza del Santo Padre, con il canto dell'Ora Terza, ha avuto luogo l'ottava Congregazione Generale del Sinodo dei Vescovi per la continuazione degli interventi dei Padri Sinodali sul tema *Eucharistia: fons et culmen vitae et missionis Ecclesiae*.

Presidente Delegato di turno l'Em.mo Card. Juan Sandoval Íñiguez, Arcivescovo di Guadalajara (Messico).

Nella seconda parte dell'ottava Congregazione, il Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi ha chiesto la preghiera dei Padri sinodali per le vittime dell'uragano tropicale in America Centrale.

Prima di riprendere gli interventi in Aula, il Segretario Generale ha comunicato che il Santo Padre, accogliendo il suggerimento di diversi Padri sinodali, ha disposto che lunedì 17 ottobre, dalle ore 17 alle ore 18, nella Patriarcale Basilica Vaticana, si tenga un'ora di Adorazione Eucaristica.

A questa Congregazione Generale, che si è conclusa alle ore 12.30 con la recita dell'*Angelus Domini*, erano presenti 245 Padri.

*(I riassunti degli interventi sono pubblicati sul Bollettino N. 11 del Sinodo dei Vescovi).*

[01221-01.01]

### **NONA CONGREGAZIONE GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI**

Alle ore 16.35 di ieri, venerdì 7 ottobre, con la preghiera dell'*Adsumus*, ha avuto inizio la nona Congregazione Generale dell'XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, per la continuazione degli interventi dei Padri Sinodali in Aula sul tema *Eucharistia: fons et culmen vitae et missionis Ecclesiae*.

Presidente Delegato di turno l'Em.mo Card. Juan Sandoval Íñiguez, Arcivescovo di Guadalajara (Messico).

Quindi, alla presenza del Santo Padre, sono seguiti gli interventi liberi.

A questa Congregazione Generale, che si è conclusa alle ore 19 con la recita dell'*Angelus Domini*, erano presenti 239 Padri.

*(I riassunti degli interventi sono pubblicati sul Bollettino N. 12 del Sinodo dei Vescovi).*

[01225-01.01]

### **NOTA SULLA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE (10 OTTOBRE 2005) DEL PRESIDENTE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE**

Pubblichiamo di seguito la Nota sulla Giornata Mondiale della Salute Mondiale (10 ottobre 2005) del Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, Em.mo Card. Javier Lozano Barragán:

#### **• NOTA SULLA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE**

1. In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale che quest'anno ha come tema: "Salute mentale e fisica durante tutta la vita", come Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, desidero fare una riflessione per esprimere la viva attenzione con cui la Chiesa segue i problemi della sanità e della salute. La salute è un patrimonio inestimabile e la salute per tutti è fondamentale per garantire la pace e la giustizia tra i popoli.

2. La condizione sanitaria dei singoli individui, delle famiglie, delle comunità e delle nazioni è determinata da variabili ambientali, biologiche, psicosociali, socio-culturali, spirituali, economiche e politiche, in transazione tra di loro. Fattori economici colpiscono la pianificazione e l'attuazione sanitaria nonché l'accesso alle cure sanitarie, la responsabilità dei dispensatori sanitari, la qualità e i risultati dei trattamenti, l'intensità e l'ampiezza della ricerca e della formazione. La promozione della salute, la prevenzione delle malattie ed una condivisione di rischi connessi alla salute (ambientali, comportamenti ad alto rischio – compreso il fumo, le malattie sessualmente trasmissibili, l'abuso di sostanze stupefacenti e la dipendenza - violenza e malattie), nel senso più vasto, sono tutte responsabilità congiunte di piani nazionali sanitari, aziende, governi, dispensatori sanitari.

3. Nell'ambito della salute mentale, tali considerazioni assumono una rilevanza particolare. L'Organizzazione Mondiale della Salute riporta che 450 milioni di persone nel mondo sono affette da problemi mentali, neurologici o comportamentali e che 873 mila persone si suicidano ogni anno. Il disagio mentale costituisce una vera e propria emergenza socio-sanitaria: il 25% dei Paesi non ha una legislazione in materia; il 41% non ha una politica definita per la salute mentale; in più del 25% dei centri sanitari, i malati non hanno accesso ai farmaci psichiatrici essenziali; il 70% della popolazione dispone di meno di un psichiatra per 100.000 persone. I disturbi mentali colpiscono con maggiore frequenza le popolazioni sfavorite dal punto di vista intellettuale, culturale ed economico. Milioni di creature sono costrette a portare nei loro corpi e nelle loro menti le conseguenze di una scarsa alimentazione, di conflitti armati nonché il succedersi di catastrofi naturali gigantesche con il loro pesante carico di morbidità e di mortalità.

4. È urgenza di una forte azione preventiva delle malattie mentali. La diagnosi precoce, l'intervento ai primi segnali di disagio e di sofferenza, la realizzazione di specifiche misure di intervento, rappresentano lo strumento primario di tutela della salute mentale. È necessario garantire la diffusione di una reale educazione alla salute e promuovere stili di vita sani coerenti ad una cultura dei valori. La stessa scienza medica riconosce uno strettissimo rapporto tra il manifestarsi o l'aggravarsi di alcune patologie e turbe mentali e la odierna crisi di valori. Ne è conferma l'interdipendenza tra l'Aids, la tossicodipendenza e l'uso disordinato della sessualità. Non è possibile tacere di fronte alla continua aggressione alla serenità e all'equilibrio mentale, costituita da modelli sociali che portano alla strumentalizzazione dell'uomo e a pericolosi condizionamenti della sua libertà. La crisi di valori e l'affermazione di disvalori che accrescono la solitudine, fanno cadere le tradizionali forme di coesione sociale, sfaldano i gruppi di aggregazione, in particolare sul piano culturale e screditano il benemerito istituto della famiglia. Anche la mentalità dominante delle nostre società, sempre più chiuse ed egoistiche, porta a rimuovere la sofferenza e ad emarginarla, con gravi conseguenze sulla salute mentale dei cittadini.

5. La Chiesa cattolica ha sempre dato il suo contributo sia nel prevenire che nell'assistere i malati di mente e le loro famiglie sul piano medico-assistenziale, sociale, spirituale e pastorale. Noi siamo coscienti di trovare specialmente nei malati mentali la preziosa immagine di Dio che nel Cristo sofferente, come dice il Profeta Isaia "non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto" (Is. 53, 2); è lì che si trova la forza redentrice di tutta l'umanità. Conseguentemente, sono tanti i progetti e i programmi di formazione, prevenzione e di assistenza, cura e accompagnamento pastorale dei malati, che le chiese locali, gli istituti religiosi e le associazioni laicali portano avanti con amore, senso di responsabilità e spirito di carità. Con il loro operato dimostrano che la malattia della mente non crea fossati invalicabili né impedisce rapporti di autentica carità cristiana con chi ne è vittima.

6. Rivolgo pertanto questa riflessione a tutti i responsabili della società incaricati di vegliare sulla salute pubblica affinché cerchino di trovare un urgente aiuto a questi malati, tanti dei quali si trovano per le strade o nello loro famiglie dove non possono ricevere l'aiuto tecnico scientifico del quale hanno bisogno; e dispongano di strumenti efficaci di intervento per difendere l'elementare diritto all'accesso alle cure e all'equità nella salute nel pieno rispetto dell'integrità e della dignità del malato.

+ Javier Cardinale Lozano Barragán  
Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute

[01224-01.02] [Testo originale: Italiano]

**INTERVENTO DELLA DELEGAZIONE DELLA SANTA SEDE ALLA 60a SESSIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'O.N.U SUL TEMA: "WORLD PROGRAMME OF ACTION FOR YOUTH TO THE YEAR 2000 AND BEYOND"**

Pubblichiamo di seguito l'intervento che il Capo della Delegazione della Santa Sede, il Sig. Francisco Dionísio, ha pronunciato il 6 ottobre 2005 nel corso della 60a Sessione dell'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, sul tema: "*World Programme of Action for Youth to the Year 2000 and Beyond*":

● INTERVENTO DEL SIG. FRANCISCO DIONÍSIO

Mr. President,

My delegation is pleased to participate in this important discussion on the World Programme of Action for Youth. It was once said flippantly: "youth is wasted on the young"; nevertheless, the Holy See is pleased that the United Nations continues to have a high regard for their importance.

Recently, at a gathering of hundreds of thousands of young people in Cologne (Germany), Pope Benedict XVI echoed the sentiments of young people around the world, saying, "We are concerned for the state of the world and we are asking: 'Where do I find standards to live by, what are the criteria that govern responsible cooperation in building the present and the future of our world?'"

Young people aspire to be great. But to achieve greatness, they must be mindful of others, especially those who are without. Nor can they achieve this alone. They need the leadership and resources of governments, the interest and cooperation of non-governmental organisations and the good will and hard work of all people.

In the light of this concern, my delegation has carefully followed developments since the launch ten years ago of the World Programme of Action for Youth. Its ten priority areas for action touched upon significant issues and themes that affect the lives of young people and our world.

The Secretary-General's 2005 World Youth Report returns to some troubling elements that still affect young people's lives today. Addressing one of those concerns, my delegation reiterates its position on the use of the expression "sexual and reproductive health", as contained in the Report. My delegation understands it as a holistic promotion of the health of women, men, youth and children. It does not consider abortion or access to abortion as a dimension of these terms.

The Holy See also continues to be fully committed to the role of **youth in the global economy, poverty, education and employment**. Currently in the world, there are over 196,000 Catholic primary and secondary schools attended by more than 51 million children and youths. Additionally, there are almost 1,000 Catholic universities, colleges and other institutes, educating more than 4 million young adults. Young people are being helped to receive the education they deserve and are encouraged to give back to others. Education is the gift that continues to give.

With respect to **youth in relation to society, environment, leisure and participation**, by means of thousands of youth groups around the world, the Catholic Church shares and promotes the importance of caring for one's self, the environment and one's peers.

Regarding **youth at risk, health, drugs, delinquency and discrimination against girls and young women**, there are almost 12,000 Catholic hospitals and institutions of healthcare and preventative medicine throughout the world. Trained local professionals, through their work there, support the principle that all human life is sacred, and that each person has worth. The young are clearly cared for as precious and vulnerable members of society.

Mr. President, the ability to accomplish the specific goals of the ten priorities boils down to commitment. The round table discussion for young people called it "making commitments that matter". We know that we live in a complex and complicated world, and many young people know that such commitment requires three things: recognising needs, especially in the poorest members of our world; planning a response; and following through.

The Holy See encourages the UN to continue to identify the needs of the world's young people, especially of the

poorest and weakest of them. It further recommits itself to working together with the international community to develop realistic, appropriate, immediate and long term responses. Building a better world is a lifelong process. Oftentimes it is a very long journey. But young people recognize that their journey is just beginning. And precisely given their youth, they are still at the initial steps in paving a path for success in the future. Every person of every age matters as we work together to build a world that is safe and happy for young people.

Thank you, Mr. President.

[01223-02.01] [Original text: English]

**AVVISO DI CONFERENZE STAMPA • CONFERENZA STAMPA DELL'11 OTTOBRE 2005 • CONFERENZA STAMPA DEL 13 OTTOBRE 2005 • CONFERENZA STAMPA DELL'11 OTTOBRE 2005**

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 11 ottobre 2005**, alle **ore 11.00**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la Conferenza Stampa di **presentazione del libro "La rivoluzione di Dio", raccolta degli interventi di Benedetto XVI in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia, in Germania (18-21 agosto 2005)**, co-edizione Libreria Editrice Vaticana ed Edizione Paoline.

Interverranno:

**Em.mo Card. Camillo Ruini**, Vicario Generale di Sua Santità per la diocesi di Roma;

**S.E. Mons. Stanisław Ryłko**, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici.

*(Alcune copie del libro saranno a disposizione dei giornalisti accreditati per la consultazione).*

[01214-01.01]

**• CONFERENZA STAMPA DEL 13 OTTOBRE 2005**

Si informano i giornalisti accreditati che **giovedì 13 ottobre 2005**, alle **ore 12.45**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la **seconda Conferenza Stampa sui lavori dell'XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (*Relatio post disceptationem*)**.

Interverranno:

**Em.mo Card. Francis Arinze**, Prefetto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, Presidente-Delegato;

**Em.mo Card. Juan Sandoval Íñiguez**, Arcivescovo di Guadalajara (Messico), Presidente-Delegato;

**Em.mo Card. Telesphore Placidus Toppo**, Arcivescovo di Ranchi (India), Presidente-Delegato;

**S.E. Mons. John Patrick Foley**, Arcivescovo tit. di Neapoli di Proconsolare, Presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali (Vaticano), Presidente della Commissione per l'Informazione;

**S.E. Mons. Sofron Stefan Mudry, O.S.B.M.**, Vescovo emerito di Ivano-Frankivsk (Ucraina), Vice-Presidente della Commissione per l'Informazione.

[01222-01.01]

[B0507-XX.02]

---